



Proposta n. 1141 / 2022

PUNTO 15 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 19/07/2022

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 866 / DGR del 19/07/2022

OGGETTO:

Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla rigenerazione urbana e alla ripresa economica nell'ambito dei distretti del commercio riconosciuti con deliberazioni della Giunta regionale n. 1190 del 31 agosto 2021 e n. 1490 del 2 novembre 2021.



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Elena Donazzan	Assente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Roberto Marcato	Presente
Segretario verbalizzante	Lorenzo Traina	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

ROBERTO MARCATO

STRUTTURA PROPONENTE

AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla rigenerazione urbana e alla ripresa economica nell'ambito dei distretti del commercio riconosciuti con deliberazioni della Giunta regionale n. 1190 del 31 agosto 2021 e n. 1490 del 2 novembre 2021.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento viene approvato il bando per il finanziamento di progetti da realizzarsi nell'ambito dei distretti del commercio individuati e riconosciuti per l'annualità 2021 con deliberazioni della Giunta regionale n. 1190 del 31 agosto 2021 e n. 1490 del 2 novembre 2021, in attuazione delle politiche attive di rilancio del settore commercio in ambito urbano previste dalla legge regionale n. 50 del 2012.

Il relatore riferisce quanto segue.

I distretti del commercio, definiti dall'articolo 3, comma 1, lettera n) della legge regionale 28 dicembre 2012 n. 50 *"Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto"* quali ambiti territoriali di rilevanza comunale o intercomunale, nei quali i cittadini e le imprese, liberamente aggregati, qualificano le attività commerciali come fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione delle risorse di cui dispone il territorio, costituiscono in Veneto una delle principali espressioni di politica attiva a sostegno del settore del commercio nell'ambito dei centri storici e urbani.

La creazione di un sistema strutturato ed organizzato territorialmente, in grado di polarizzare in primo luogo le attività commerciali, unitamente ad altri soggetti portatori di interesse, quali il Comune, le organizzazioni imprenditoriali, le imprese, le associazioni, i consorzi etc., contribuisce al perseguimento delle finalità di seguito indicate:

- rigenerare il tessuto urbano, rivitalizzandone la centralità e sviluppando idee a sostegno del commercio, anche attraverso idonee forme di attrattività del distretto;
- promuovere l'interazione tra i cittadini, imprese e pubblica amministrazione nelle scelte strategiche del distretto;
- svolgere un'azione di alto profilo qualitativo che si uniforma agli indirizzi diffusi in ambito europeo e nazionale, nell'ottica delle cd. *"Smart Cities"*;
- valorizzare la qualità del territorio con azioni innovative di politica attiva, adatte al contesto economico e sociale del distretto.

In tale ottica la Giunta regionale, con deliberazione n. 1912 del 14 ottobre 2014, ha approvato in via sperimentale un bando di finanziamento di progetti-pilota finalizzati all'individuazione dei primi distretti del commercio del Veneto. Sulla base delle positive esperienze riscontrate da tale iniziativa, sia in termini di capacità realizzativa dimostrata (tutti i 32 progetti sono stati positivamente conclusi), sia in termini di investimenti economici (l'iniziativa ha comportato un investimento complessivo di euro 19.846.000,00 a fronte di uno stanziamento di risorse pari a euro 9.447.000,00) la Giunta regionale, con deliberazione n. 1531 del 25 settembre 2017, ha approvato i criteri e modalità necessari ai fini del riconoscimento ordinario dei distretti del commercio.

Con successiva deliberazione n. 237 del 6 marzo 2018 la Giunta regionale ha quindi provveduto all'approvazione delle proposte comunali di individuazione dei distretti, riconoscendo i primi 58 distretti del commercio che hanno coinvolto complessivamente n. 111 Amministrazioni comunali, in forma singola o associata a cui, con deliberazione n. 608 del 14 maggio 2019, ha destinato un'apposita misura di finanziamento con una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 14.000.000,00 per la realizzazione di n. 57 progetti per un investimento programmato e in gran parte già realizzato di euro 44.508.000,00.

Con successive deliberazioni n. 1232 del 20 agosto 2019 e n. 140 del 9 febbraio 2021 la Giunta regionale ha riconosciuto ulteriori n. 24 distretti del commercio, di cui n. 7 distretti relativi all'annualità 2019 e n. 17 distretti relativi all'annualità 2020, per i quali, con il Bando approvato con deliberazione n. 1019 del 28 luglio 2021, ha provveduto a cofinanziare n. 21 progetti per ulteriori 5.400.000,00 di euro a fronte di un investimento previsto di circa 17.000.000,00 di euro.



Con le deliberazioni n. 1190 del 31 agosto 2021 e n. 1490 del 2 novembre 2021, la Giunta regionale ha riconosciuto ulteriori 17 distretti relativi all'annualità 2021; pertanto, i distretti del commercio ad oggi riconosciuti ed iscritti nell'apposito elenco istituito dalla Giunta regionale sono 99, comprendenti complessivamente n. 190 amministrazioni comunali.

Ciò premesso, al fine di proseguire nella politica di sostegno dei distretti del commercio per il perseguimento delle finalità di sviluppo del settore del commercio in ambito urbano indicate dalla citata normativa regionale, si propone l'approvazione di un nuovo bando di finanziamento, **Allegato A** alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, con una dotazione finanziaria pari ad euro 5.000.000,00, per il sostegno di progetti di investimento da realizzarsi nell'ambito dei distretti del commercio già individuati con le citate deliberazioni della Giunta regionale n. 1190 del 2021 e n. 1490 del 2021 relative ai riconoscimenti dei distretti nell'annualità 2021 (analiticamente riportati nell'**Allegato A1** alla presente deliberazione). I suddetti progetti dovranno essere finalizzati alla realizzazione di interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana e transizione green, di innovazione, digitalizzazione dell'offerta commerciale e risparmio energetico, nonché per la realizzazione di iniziative di comunicazione e animazione del territorio e di miglioramento dei servizi legati all'accoglienza turistica.

Si dà atto che nel suddetto elenco di distretti destinatari dell'odierna misura di finanziamento sono stati inclusi anche i distretti urbani di Bardolino (VR), di Oppeano (VR) e il distretto territoriale di Affi (VR) in quanto, come distretti del commercio già riconosciuti, hanno manifestato l'impegno a realizzare i progetti finalizzati al rilancio del commercio attraverso l'assegnazione di un contributo regionale, analogamente ai distretti che hanno già partecipato a precedenti bandi e beneficiato dei relativi contributi regionali.

Le risorse messe a bando per euro 5.000.000,00 trovano copertura finanziaria sul capitolo 103802 "*Fondo regionale per la riqualificazione delle attività commerciali - risorse vincolate - contributi agli investimenti (art. 14, l.r. 28/12/2012, n. 50 - art. 12, l.r. 14/12/2018, n.43)*" P.d.C. U 2.03.01.02.000 "*Contributi agli investimenti alle amministrazioni locali*".

Le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi euro 5.000.000,00, saranno assunte nella corrente annualità con imputazione della spesa sulla base dei cronoprogrammi di attuazione delle attività presentati dalle Amministrazioni comunali tramite costituzione del fondo pluriennale vincolato. Alle obbligazioni di spesa provvederà con proprio decreto il Direttore della Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi e Internalizzazione delle Imprese.

Si dà atto che il presente bando rientra nelle strategie previste dal Documento di Economia e Finanza Regionale 2022 – 2024 e relativa Nota di aggiornamento approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 143 del 30 novembre 2021, Missione 14 "Sviluppo economico e competitività" – Programma 14.02 "Commercio, reti distributive e tutela dei consumatori" – Obiettivo 14.02.02 "Promuovere lo sviluppo e la sostenibilità delle attività commerciali all'interno dei distretti del commercio".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "*Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto*" e in particolare gli articoli 3, comma 1, lettera n) e 8;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"*";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36 "*Bilancio di previsione 2022-2024*";

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1912 del 14 ottobre 2014, n. 1531 del 25 settembre 2017, n. 237 del 6 marzo 2018, n. 608 del 14 maggio 2019, n. 1232 del 20 agosto 2019, n. 140 del 9 febbraio 2021, n. 1019 del 28 luglio 2021, n. 1190 del 31 agosto 2021 e n. 1490 del 2 novembre 2021;



RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 42 del 25 gennaio 2022 “*Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024*”;

RICHIAMATA, altresì, la deliberazione della Giunta regionale n. 728 del 21 giugno 2022 “*Determinazione del limite di applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione ai sensi dell’articolo 1 comma 897 e seguenti della L. 145/2018. Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024 per l’utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione ai sensi dell’art. 42 del D.Lgs. 118/2011 e dell’art. 22, comma 3, L.R. 39/2001. (provvedimento di variazione n. BIL020)*”;

DELIBERA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, il bando di cui all’**Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per il finanziamento di progetti da realizzarsi nell’ambito dei distretti del commercio individuati e riconosciuti dalla Regione del Veneto con deliberazioni della Giunta regionale n. 1190 del 31 agosto 2021 e n. 1490 del 2 novembre 2021, ed elencati nell’**Allegato A1** al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. di determinare in euro 5.000.000,00 l’importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internalizzazione delle Imprese, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria per euro 5.000.000,00 sul capitolo 103802 “*Fondo regionale per la riqualificazione delle attività commerciali - risorse vincolate - contributi agli investimenti (art. 14, l.r. 28/12/2012, n. 50 - art. 12, l.r. 14/12/2018, n.43)*” P.d.C. U 2.03.01.02.000 “*Contributi agli investimenti alle amministrazioni locali*”, con imputazione della spesa sulla base dei cronoprogrammi di attuazione delle attività presentati dalle Amministrazioni comunali tramite costituzione del fondo pluriennale vincolato;
4. di dare atto che la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese a cui è assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che le spese di cui si prevede l’impegno con il presente atto non rientrano nelle categorie di debiti commerciali;
6. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese dell’esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
Dott. Lorenzo Traina



**BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA RIGENERAZIONE URBANA E ALLA RIPRESA ECONOMICA NELL'AMBITO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO****1. CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA**

Con la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto" il legislatore regionale ha previsto alcune misure di politica attiva per il commercio, tra le quali assumono un particolare rilievo i distretti del commercio, definiti come gli ambiti di rilevanza comunale o intercomunale nei quali i cittadini e le imprese, liberamente aggregati, qualificano il commercio come fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, al fine di accrescerne l'attrattività e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali. In attuazione di quanto previsto dalla citata normativa regionale, con deliberazione n. 1912 del 14 ottobre 2014 la Giunta regionale approvava in via sperimentale un bando di finanziamento di progetti-pilota finalizzati all'individuazione dei distretti del commercio.

In considerazione della buona risposta del territorio, con la deliberazione n. 1531 del 25 settembre 2017, la Giunta regionale approvava i criteri e le modalità per la presentazione, da parte dei Comuni, della proposta di individuazione dei distretti del commercio. A tutto il 2021 risultano riconosciuti 99 distretti del commercio (comprendenti 190 amministrazioni comunali), 79 dei quali già destinatari di aiuti in virtù di Bandi di finanziamento di progetti finalizzati allo sviluppo del sistema commerciale e al rilancio dell'economia urbana, alcuni dei quali tutt'ora in fase di realizzazione o completamento.

A fronte del perdurare degli effetti della pandemia di Covid-19, dell'aumento dei costi energetici, della difficoltà di reperimento delle materie prime e del conseguente aumento dei prezzi, la sopravvivenza delle attività commerciali, della ristorazione e somministrazione, dei servizi alla persona, è fortemente a rischio, da qui la necessità che gli enti locali, gli operatori economici, le associazioni di categoria, i partner pubblici e privati si impegnino a sostenere progetti integrati capaci di dare impulso ai processi di rigenerazione territoriale e urbana, di transizione verso un'economia digitalizzata e green, al fine di realizzare benefici economici, ambientali e sociali.

Da un lato, quindi, con la presente iniziativa la Regione intende consolidare e sostenere, in particolare nelle polarità urbane, la modernizzazione del tessuto economico e produttivo attraverso i Distretti del Commercio che costituiscono uno straordinario motore per promuovere le risorse del territorio, accelerare i fattori di rilancio, di rigenerazione economica e di innovazione dell'offerta commerciale. Dall'altro lato, l'azione è rivolta a migliorare la qualità urbana attuando politiche territoriali integrate capaci di mettere a sistema progetti sulle aree e sulle funzioni urbane riqualificando gli spazi pubblici, promuovendo la mobilità sostenibile e il risparmio energetico, migliorando il contesto ambientale e favorendo lo sviluppo di azioni strategiche che ne sostengano e strutturino l'evoluzione in sinergia con i temi dell'attrattività del territorio.



b46c2632



2. DOTAZIONE FINANZIARIA

Il bando ha una dotazione finanziaria pari a euro **5.000.000,00 (cinquemilioni/00)** che può essere integrata con eventuali risorse aggiuntive.

3. CONTENUTI DEL PROGETTO

Il progetto dovrà contenere una dettagliata descrizione/individuazione:

- della perimetrazione dell'area oggetto di intervento, nell'ambito del distretto, in cui sono localizzati le attività e gli interventi previsti dal progetto;
- degli obiettivi e delle finalità;
- degli interventi previsti e dei soggetti attuatori;
- della correlazione tra l'intervento proposto e le positive ricadute sulle attività commerciali per gli interventi attuati dai Comuni;
- del piano finanziario: entità dell'investimento e per ciascun intervento fonti di copertura e risorse a carico dei soggetti del partenariato;
- del cronoprogramma di realizzazione di ciascun intervento e del progetto nel suo complesso.

Sarà cura dell'Amministrazione comunale evidenziare sia gli aspetti di continuità e di sviluppo rispetto alle caratteristiche territoriali delle aree interessate dal progetto sia le strategie alla base del loro rilancio economico su basi sostenibili e comunque idonee a favorire i processi di innovazione, di transizione digitale e di risparmio energetico anche nel settore del commercio.

In particolare, il progetto dovrà favorire:

- processi di rigenerazione e riqualificazione urbana;
- la transizione ecologica e lo sviluppo sostenibile dei territori;
- il risparmio energetico;
- processi di transizione digitale;
- l'innovazione e la modernizzazione nelle imprese;
- azioni di marketing e brand urbano e territoriale;
- azioni di contrasto al fenomeno delle chiusure delle attività commerciali e alla conseguente desertificazione del centro storico e urbano.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Il bando è destinato ai distretti del commercio riconosciuti ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 50 del 2012 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1531 del 2017, **di cui all'Allegato A1** del presente bando.

Possono essere beneficiari diretti dei contributi regionali:

- per i Distretti Urbani del Commercio, il Comune in forma singola;



b46c2632



- per i Distretti Territoriali del Commercio, il Comune Capofila o i Comuni aggregati – per il tramite del Soggetto Capofila;

Possano inoltre essere beneficiari, per il tramite dei Comuni:

- le imprese esercenti attività di vendita diretta al dettaglio di beni o servizi e quelle esercenti l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande con sede operativa nell'ambito territoriale del distretto;
- i soggetti attuatori (associazioni, consorzi cooperative, comitati etc..) con la finalità di promuovere e sostenere le imprese del commercio.

Il finanziamento degli interventi realizzati dalle imprese dovrà avvenire tramite bandi ad evidenza pubblica.

Gli elementi essenziali dei bandi (requisiti dei beneficiari, interventi ammissibili, importo dell'agevolazione, tempistiche, tipologia della procedura di selezione) dovranno essere già descritti in linea generale all'interno del progetto. In particolare, i bandi potranno essere rivolti a imprese che, al momento di presentazione della domanda, possedano i seguenti requisiti minimi obbligatori:

- essere PMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- essere iscritte al Registro delle Imprese; è sufficiente l'iscrizione come impresa "inattiva". In ogni caso, le imprese beneficiarie dovranno risultare iscritte come "attive" al Registro delle Imprese alla data di conclusione del progetto;
- disporre di una sede operativa collocata all'interno dell'ambito territoriale del distretto;
- esercitare attività di vendita diretta al dettaglio di beni o servizi o di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale);
- essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 1 della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale";
- osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS; INAIL ed eventuali altre casse di previdenza);
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013.

Il Comune o il Soggetto Capofila è responsabile della realizzazione del progetto ed è tenuto a:

- coordinare il processo di attuazione del progetto di intervento e assicurarne il monitoraggio;
- trasmettere la rendicontazione degli interventi, delle attività realizzate, degli obiettivi e dei risultati raggiunti;
- verificare la congruità degli importi fatturati e le attività svolte dai soggetti attuatori.



b46c2632



5. ACCORDO DI PARTENARIATO

Il progetto dovrà essere necessariamente coerente con i contenuti dell'accordo di partenariato, che ha durata triennale, stipulato tra i soggetti che costituiscono il partenariato stabile del distretto riconosciuto (comune competente per territorio, almeno due organizzazioni delle imprese del commercio e dei servizi, imprese prevalentemente del commercio) e tutti gli altri soggetti pubblici o privati che aderiscono al distretto medesimo, nel quale sono già stati definiti:

- a) la perimetrazione cartografica dell'ambito territoriale interessato;
- b) l'analisi delle problematiche afferenti ai comparti economici dell'area di riferimento;
- c) una programmazione strategica pluriennale degli interventi, con indicata la priorità di attuazione;
- d) l'eventuale denominazione con l'indicazione di un logo/immagine distintiva del distretto;
- e) gli impegni reciproci;
- f) gli obiettivi che si intendono conseguire;
- g) le modalità di finanziamento delle attività del distretto;
- h) le modalità di modifica e rinnovo.

Ai fini del presente bando, viene quindi ritenuto valido l'accordo di partenariato già acquisito dalla Regione nell'ambito del procedimento di approvazione delle proposte comunali di individuazione dei distretti del commercio solo se debitamente sottoscritto da tutti i partner; diversamente l'accordo firmato dovrà essere trasmesso alla Regione entro la data di scadenza della presentazione della domanda di cui al paragrafo 12. Non saranno presi in considerazione accordi che riportino contenuti diversi da quelli che sono stati oggetto di valutazione ai fini del procedimento di riconoscimento.

6. MANAGER DI DISTRETTO

Al fine di assicurare in forma coordinata e unitaria l'attività del distretto è prevista l'individuazione obbligatoria della figura del "manager di distretto", con funzioni di coordinamento e sostegno operativo e progettuale del distretto, che viene individuato dal partenariato fra i professionisti e gli esperti di settore.

Il manager è dotato di un elevato profilo curriculare e con esperienza di partecipazione a progetti di gestione urbana in ambito locale, regionale o nazionale. Il manager potrà:

- avere un incarico libero professionale;
- avere un rapporto di lavoro dipendente (già in essere o da costituire) presso il Comune o un'associazione di categoria aderente al partenariato; in questo caso dovranno essere chiaramente descritte le funzioni assegnate nell'atto di incarico (ad es. determina di individuazione delle funzioni, lettera di assegnazione di incarico, contratto di lavoro);

Il manager non potrà ricoprire l'incarico per più di tre distretti del commercio (nel numero devono essere computati anche i distretti i cui progetti, finanziati con i bandi di cui alle DGR n. 608 del 14 maggio 2019 e n. 1019 del 28 luglio 2021, sono in corso di completamento o realizzazione). **L'atto di incarico del manager dovrà avere una durata equivalente alla durata del progetto, più eventuale proroga.**



b46c2632



Le responsabilità ed i compiti del manager nei confronti dell'Amministrazione comunale e del partenariato dovranno essere chiaramente definiti e descritti nell'atto di incarico.

7. INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI, TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

Sono ammesse le spese **impegnate fatturate e liquidate**, a partire **dal 1° ottobre 2022**, relative alle seguenti tipologie di intervento:

- a) **Spese di progettazione del progetto di intervento;**
- b) **Spese di incarico di manager di distretto;**
- c) **Interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana e transizione green:**
 - interventi di miglioramento dell'arredo e decoro urbano e dell'illuminazione pubblica, interventi su spazio pubblico (ad esclusione di rifacimento di marciapiedi, strade e piazze);
 - misure per aumentare la quantità e la qualità delle aree verdi cittadine, conservare, ripristinare ed espandere gli ecosistemi urbani, sviluppare un'economia circolare migliorando la raccolta e la gestione dei rifiuti e aumentando le attività di riuso e riciclo; per la sostenibilità energetica ed ambientale; per la sicurezza urbana;
 - adozione di misure urbanistiche finalizzate a migliorare l'accessibilità, la fruibilità commerciale e turistica dei luoghi e lo sviluppo di mobilità sostenibile, servizi di accesso "car free" all'area distrettuale;
 - previsioni di politiche attive sul riuso degli spazi sfitti, con particolare riferimento ai piani terra e ai grandi contenitori dismessi presenti nei tessuti urbani centrali.
- d) **Innovazione, digitalizzazione dell'offerta commerciale e risparmio energetico**
 - azioni di riqualificazione e modernizzazione degli immobili destinati al commercio;
 - interventi per il risparmio energetico, implementazione e utilizzo di energia da fonti rinnovabili;
 - interventi per la digitalizzazione e l'innovazione dell'offerta commerciale.
- e) **Comunicazione e animazione del territorio e miglioramento dei servizi legati all'accoglienza turistica**
 - comunicazione e animazione del territorio, mediante azioni idonee a rendere riconoscibile ed attrattivo il distretto del commercio;
 - miglioramento dei servizi legati all'accoglienza turistica al fine di favorire la fruizione dei luoghi di interesse commerciale, enogastronomico, della produzione artistica e creativa, con la finalità di favorire una maggiore permanenza sul territorio distrettuale e di potenziare la riconoscibilità dei centri urbani.

I progetti dovranno obbligatoriamente destinare almeno una quota pari al 30% del contributo regionale richiesto e/o ammesso al finanziamento di interventi realizzati dalle imprese per mezzo di bandi ad evidenza pubblica come richiamato al precedente paragrafo 4.



b46c2632



Le attività e gli interventi dovranno interessare l'area oggetto del progetto, individuata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto.

I progetti dovranno essere conclusi e rendicontati entro **il 30 settembre 2024**, salvo proroga concessa ai sensi del paragrafo 19.

L'IVA è considerata spesa ammissibile esclusivamente per i partners realizzatori che non possono recuperare il relativo onere.

Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere integralmente realizzati entro la scadenza del progetto.

8. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini della valutazione di ciascun progetto è stabilito un punteggio variabile da zero fino ad un massimo di 100 punti, ripartito tra criteri appositamente individuati.

Il punteggio totale attribuito a ciascun progetto è calcolato sommando i punteggi ottenuti in corrispondenza di ogni criterio.

Non sono ammessi a contributo i progetti che conseguono un punteggio inferiore a punti 60.

Di seguito si riporta l'elenco dei criteri di valutazione, i relativi punteggi massimi, nonché i principali fattori che verranno utilizzati nell'attribuzione specifica dei punteggi.

8.1 CRITERI QUALITATIVI (FINO AD UN MASSIMO DI PUNTI 25)

a) Qualità del progetto e piano finanziario (fino ad un massimo di punti 25) verranno valutate:

- chiarezza di esposizione dei contenuti e corrispondenza tra finalità e obiettivi individuati rispetto agli impegni, alle azioni e alle strategie definiti nell'accordo di partenariato, **(fino a punti 7)**;
- qualità della strategia e delle attività di progetto rispetto ai temi dello sviluppo sostenibile, del risparmio energetico, della digitalizzazione e innovazione dell'offerta commerciale, **(fino a punti 6)**;
- livello di correlazione tra il progetto proposto e le positive ricadute sulle attività commerciali, **(fino a punti 2)**;
- congruenza del cronoprogramma alle tempistiche di realizzazione e capacità di avviare e concludere le attività e gli interventi relativi al progetto entro i termini previsti dal bando, **(fino a punti 2)**;
- addizionalità delle risorse proprie che i Comuni destineranno a favore dei Bandi per le Imprese, **(fino a punti 2)**;
- addizionalità delle risorse da parte del territorio, anche in relazione alla sostenibilità finanziaria pluriennale del distretto, **(fino a punti 4)**;
- adeguata condivisione del progetto con le imprese delle aree interessate dagli interventi, **(fino a punti 2)**.



b46c2632



8.2 INTERVENTI DI RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA E TRANSIZIONE GREEN (fino ad un massimo di punti 30)

Vengono valorizzate opere di rigenerazione, riqualificazione urbana dell'area e del contesto del Distretto per il conseguimento di benefici ambientali, economici, sociali, nonché azioni orientate alla trasformazione urbanistica e territoriale con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e alla predisposizione di strutture e attrezzature per i servizi comuni, quali:

a) interventi di miglioramento dell'arredo e decoro urbano e dell'illuminazione pubblica, interventi su spazio pubblico (ad esclusione di rifacimento di marciapiedi, strade e piazze);

- realizzazione e sistemazione di aree attrezzate per lo svolgimento di mercati al fine di favorire l'attività di commercio su aree pubbliche; azioni di riqualificazione del contesto urbano in termini di arredo e illuminazione, **(fino a punti 5);**

b) misure per aumentare la quantità e la qualità delle aree verdi cittadine, conservare, ripristinare ed espandere gli ecosistemi urbani, sviluppare un'economia circolare migliorando la raccolta e la gestione dei rifiuti e aumentando le attività di riuso e riciclo; per la sostenibilità energetica ed ambientale; per la sicurezza urbana:

- interventi per favorire la sostenibilità ambientale ed energetica, la riqualificazione del verde pubblico; servizi smart per la gestione dei rifiuti urbani; installazione di colonnine elettriche; riuso e riciclo; installazione di sistemi di videosorveglianza; promozione di bandi, processi e concorsi di idee sul tema della riqualificazione e rigenerazione dell'area e del contesto del distretto del commercio, dello spazio pubblico, della sostenibilità energetica e ambientale, **(fino a punti 10);**

c) adozione di misure urbanistiche finalizzate a migliorare l'accessibilità, la fruibilità commerciale e turistica dei luoghi e lo sviluppo di mobilità sostenibile, servizi di accesso "car free" all'area distrettuale:

- aree per la sosta e il parcheggio; abbattimento di barriere architettoniche; piste ciclo pedonali; interventi di supporto logistico per le attività commerciali che operano in zone pedonalizzate o a traffico limitato del centro storico e urbano (ad es. parcheggi per soste operative di carico e scarico di breve durata), **(fino a punti 5);**

d) previsioni di politiche attive sul riuso degli spazi sfitti, con particolare riferimento ai piani terra e ai grandi contenitori dismessi presenti nei tessuti urbani centrali:

- avvio di nuove attività commerciali, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, di servizi e dell'artigianato all'interno di locali sfitti; promozione di iniziative di recupero degli spazi sfitti a destinazione commerciale delle aree a rischio desertificazione o caratterizzate da un consistente indebolimento dell'offerta commerciale nell'ambito del distretto del commercio (ad esempio: temporary store, allestimento di spazi espositivi, abbellimento vetrine vuote tematizzandole); definizione di modelli contrattuali sperimentali volti a calmierare i relativi canoni di affitto (ad esempio: accordi pubblico-privato, protocolli di intesa per il riuso dei



b46c2632



locali sfitti, contratti di comodato d'uso, contratti di locazione con partecipazione dei risultati), **(fino a punti 10)**.

8.3 INNOVAZIONE, DIGITALIZZAZIONE DELL'OFFERTA COMMERCIALE E RISPARMIO ENERGETICO (fino ad un massimo di punti 25)

Vengono sostenuti interventi per la ricostruzione del tessuto imprenditoriale dei territori e delle polarità urbane, per favorire attraverso l'adozione di nuovi modelli strutturali e organizzativi la ripartenza e il rilancio delle attività economiche, per promuovere l'innovazione, il risparmio energetico, l'implementazione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, la digitalizzazione e il commercio elettronico, quali:

a) azioni di riqualificazione e modernizzazione degli immobili destinati al commercio:

- sistemazione di facciate ed esterni, vetrine e insegne, tende e pergole, serramenti esterni, strutture temporanee; investimenti in tecnologie per la sicurezza e l'innovazione; adeguamento locali ai requisiti igienico-sanitari e di sicurezza, **(fino a punti 5)**;

b) interventi per il risparmio energetico, implementazione e utilizzo di energia da fonti rinnovabili:

– ammodernamento o sostituzione di impianti, macchinari e componenti che possono ridurre i consumi di energia elettrica o termica, ammodernamento o sostituzione degli impianti di illuminazione, ammodernamento o sostituzione di impianti di condizionamento ad alta efficienza; acquisto ed installazione di altre soluzioni di risparmio energetico (ad. esempio acquisto ed installazione di caldaie a condensazione, pompe di calore, solare termico, ecc.); diagnosi energetica redatta da tecnici abilitati a rilasciare attestati di prestazione energetica **(fino a punti 10)**;

c) Interventi per l'innovazione e la digitalizzazione:

- sviluppo di software evoluti, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, canali di vendita e-commerce, web marketing, vendita on line, tecnologie e sistemi digitali, spese per la connettività; organizzazione di servizi di logistica, trasporto e consegna a domicilio; formazione qualificata per gli addetti alle attività commerciali, turistiche e dei servizi in tema di comunicazione e marketing, nuove tecnologie, sviluppo sostenibile, **(fino a punti 10)**.

8.4 COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE DEL DISTRETTO, MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI LEGATI ALL'ACCOGLIENZA (fino ad un massimo a punti 20)

In tale contesto vengono valorizzate le iniziative promozionali orientate, da un lato, a rendere visibile e distinto il distretto, elevandolo a fattore di attrazione per l'intera offerta urbana e, nel contempo, a fidelizzare i consumatori e ad agevolare e informare i turisti mediante azioni idonee a rendere riconoscibile ed attrattivo il distretto del commercio, quali:



b46c2632



a) comunicazione e animazione del territorio mediante azioni idonee a rendere riconoscibile ed attrattivo il distretto del commercio:

- interventi che riguardano il marketing e il brand urbano e territoriale, veicolati dalle presenze culturali e dalle eccellenze territoriali del distretto; interventi concernenti le tecnologie digitali, la multicanalità nella distribuzione commerciale, il sostegno di nuove iniziative di rete; sostegno dell'offerta integrata di servizi comuni, quali ad esempio attività promozionali, carte fedeltà, siti internet, **(fino a punti 10)**;

b) miglioramento dei servizi legati all'accoglienza turistica al fine di favorire la fruizione dei luoghi di interesse commerciale, enogastronomico, della produzione artistica e creativa, con la finalità di favorire una maggiore permanenza sul territorio distrettuale e di potenziare la riconoscibilità dei centri urbani:

- predisposizione di appositi itinerari, definiti "itinerari di attrattività"; realizzazione di interventi capaci di produrre efficaci sinergie di sviluppo anche mediante l'introduzione di moderne soluzioni on-line per una efficace e tempestiva comunicazione ai cittadini consumatori e ai turisti (promuovere un approccio multimediale anche nello sviluppo degli itinerari di attrattività – sistema wayfinding app per smartphone, segnaletica dotata di qr codes –); realizzazione di interventi volti al recupero e alla valorizzazione di antiche tradizioni legate al territorio e alle sue tipicità, **(fino a punti 10)**.

9. FORME, SOGLIE E INTENSITA' DEL SOSTEGNO

Il bando in oggetto concorre al finanziamento del progetto nel limite massimo degli importi e delle percentuali sotto indicati. Le Amministrazioni comunali beneficiarie devono provvedere a finanziare il progetto per la quota restante con altre fonti. Per le spese di investimento ammissibili è previsto un contributo in conto capitale nelle misure di seguito indicate, per l'intera durata del progetto:

- nel limite massimo di **euro 5.000,00** per spese di progettazione del progetto di intervento di cui al paragrafo 7, lettera a);
- nel limite massimo di **euro 25.000,00** per l'incarico di manager di distretto urbano e nel limite massimo di **euro 30.000,00** per l'incarico di manager di distretto territoriale, di cui al paragrafo 7, lettera b);
- in misura non superiore al **40%** della spesa rendicontata ammissibile relativa agli interventi di cui al paragrafo 7, lettere c) d) ed e) – **ad esclusione degli interventi realizzati dalle imprese per mezzo di bandi ad evidenza pubblica, per i quali è facoltà dell'amministrazione comunale stabilire le percentuali di contributo a fronte dell'investimento, fermo restando che l'importo del contributo regionale è pari al 30% del contributo richiesto e/o ammesso, come richiamato al paragrafo 7.**

Il contributo complessivo massimo così determinato non potrà superare per ciascun progetto l'importo di euro **200.000,00 per i Distretti Urbani ed euro 350.000,00 per i Distretti Territoriali**. L'importo minimo d'investimento del progetto previsto dal presente bando non può essere inferiore ad euro **200.000,00**.



b46c2632



A ciascun progetto sarà attribuito un punteggio da 0 a 100, con una soglia minima di sufficienza pari a 60 su 100. In base al punteggio di valutazione il contributo richiesto e ammissibile potrà essere rideterminato nel seguente modo:

DISTRETTI URBANI
Per i PROGETTI che raggiungeranno un punteggio superiore ad 85 punti il contributo sarà pari al 100% del contributo richiesto e ammissibile (max 200.000,00)
Per i PROGETTI che raggiungeranno un punteggio superiore a 75 e fino ad 85 punti il contributo sarà pari al 90% del contributo richiesto e ammissibile (max 180.000,00)
Per i PROGETTI che raggiungeranno un punteggio uguale o superiore a 60 punti fino a punti 75 il contributo sarà pari all'80% del contributo richiesto e ammissibile (max. 160.000,00)
DISTRETTI TERRITORIALI
Per i PROGETTI che raggiungeranno un punteggio superiore ad 85 punti il contributo sarà pari al 100% del contributo richiesto e ammissibile (max 350.000,00)
Per i PROGETTI che raggiungeranno un punteggio superiore a 75 e fino ad 85 punti il contributo sarà pari al 90% del contributo richiesto e ammissibile (max 315.000,00)
Per i PROGETTI che raggiungeranno un punteggio uguale o superiore a 60 punti fino a punti 75 il contributo sarà pari all'80% del contributo richiesto e ammissibile (max. 280.000,00)

10. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- concernenti il pagamento di tasse, imposte, contributi;
- di tipo continuativo o periodico, quelle connesse al normale funzionamento dell'ente/partner, oltre alle spese per l'acquisto di materiali di consumo e minuterie;
- relative al personale dipendente delle amministrazioni comunali e dei vari partners coinvolti a qualsiasi titolo nella realizzazione del progetto, ad eccezione delle spese relative al manager di distretto di cui al paragrafo 6;
- relative a soggetti con un rapporto in essere di incarico/collaborazione/rappresentanza nei confronti dei soggetti attuatori per interventi realizzati da quest'ultimi;
- che danno luogo all'introito di un corrispettivo (ad es. spese per cibi e bevande somministrati in occasione di feste ed eventi o per prestazioni artistiche in occasione di spettacoli e rappresentazioni che prevedano il pagamento di un biglietto di ingresso);
- per l'acquisto di beni usati;
- per erogazioni liberali e attività istituzionali;
- per rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- relative ai mezzi di trasporto;



b46c2632



- relative a canoni per operazioni di leasing;
- di importo inferiore a 300 euro;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

11. REGIME DI AIUTO DEI SOSTEGNI CONCESSI ALLE IMPRESE

Gli aiuti concessi dai Comuni alle imprese, in attuazione del presente bando, devono essere concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

Le agevolazioni sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione (art. 5 Reg. (UE) N. 1407/2013).

I Comuni sono responsabili della corretta applicazione del Regolamento "de minimis" sopra richiamato, della registrazione degli aiuti nel Registro Nazionale Aiuti e degli adempimenti connessi ai sensi del D.M. 115/2017 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA).

12. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

La domanda, contenente il progetto, deve essere presentata dal legale rappresentante dell'Amministrazione comunale o Amministrazione Capofila alla Regione del Veneto - Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, a pena di esclusione, entro e non oltre il termine del **26 settembre 2022** esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo:

industriartigianatocommercioservizi@pec.regione.veneto.it seguendo le indicazioni di cui alla pagina del sito Internet della Regione <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>. L'oggetto della mail deve essere: "*Bando dei distretti del commercio per il rilancio dell'economia urbana*"; la documentazione deve essere in formato PDF (Si ricorda che non è ammesso il formato ".zip", i file devono avere estensione ".pdf.p7m" e dimensione massima di 40 Mb).

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

13. CONTENUTO DELLA DOMANDA

La domanda è redatta secondo il modello che verrà approvato con apposito provvedimento del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese e reso disponibile



b46c2632



nell'apposita sezione del sito Internet della Regione <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index> a partire dal giorno della pubblicazione del presente bando nel Bollettino ufficiale della Regione; essa dovrà contenere:

- il progetto rispondente ai contenuti e ai criteri di valutazione indicati ai paragrafi 3 e 8;
- la specificazione degli interventi previsti (con riferimento alle tipologie di spesa di cui al paragrafo 7) con l'indicazione per ciascun intervento del soggetto attuatore, del preventivo di spesa, della data di avvio e di completamento, nonché del relativo piano di copertura finanziaria;
- per i bandi di finanziamento destinati alle imprese, l'indicazione degli elementi essenziali (requisiti dei beneficiari, interventi ammissibili, importo e percentuale dell'agevolazione, tempistiche, tipologia della procedura di selezione) oltreché l'eventuale importo di cofinanziamento da parte delle amministrazioni comunali;
- il cronoprogramma delle fasi realizzative e di spesa delle azioni previste nel progetto;
- l'importo di contributo da erogarsi a titolo di anticipo per i bandi rivolti alle imprese ai sensi del successivo paragrafo 15.

La Regione si riserva di richiedere all'Amministrazione comunale, tramite PEC, eventuali chiarimenti ed integrazioni documentali che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria, sia in fase di verifica dell'ammissibilità formale che in fase di valutazione di merito, ponendo un termine per la risposta. **Il mancato riscontro del Comune o del Comune Capofila, entro il suddetto termine, costituisce causa di non ammissibilità della domanda.**

La domanda non è ricevibile qualora sia presentata oltre il termine stabilito o con modalità diverse da quelle previste al paragrafo 12.

Successivamente, in caso di ammissione a contributo, dovrà essere inviata alla Regione – Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, entro il termine di 30 giorni dalla relativa comunicazione, la seguente documentazione:

- comunicazione di accettazione del contributo;
- dichiarazione attestante l'impegno a trasmettere alla Regione – Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese – i dati e le informazioni necessarie alla verifica e al controllo dell'attuazione degli interventi approvati e ammessi ai benefici del bando.

Inoltre, entro il termine di 90 giorni dalla comunicazione di ammissione al contributo:

- lettera di individuazione del manager o copia dell'atto di incarico e relativo curriculum vitae.

14. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Ai fini della formazione della graduatoria, la valutazione delle domande sarà effettuata dalla Regione - Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese - sulla base dei criteri e punteggi di valutazione indicati nel paragrafo 8, con il supporto di una commissione composta da tre esperti nominati di comune accordo dalle Organizzazioni delle imprese del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale.



b46c2632



A ciascun progetto sarà attribuito un punteggio da 0 a 100, con una soglia minima di sufficienza pari a 60 su 100. Saranno finanziate le domande, in ordine decrescente di punteggio secondo le soglie e le corrispondenti percentuali di contributo indicati al punto 9, in possesso dei requisiti di ammissibilità e che abbiano conseguito un punteggio di merito almeno sufficiente

La procedura istruttoria di valutazione e selezione dei progetti sarà ultimata **entro il 15 novembre 2022**.

Per ogni Comune beneficiario sarà assegnato il relativo codice Unico di Progetto (CUP) che identifica in maniera univoca il progetto di investimento.

15. LIQUIDAZIONE E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è erogato a condizione che il progetto venga realizzato in misura pari o superiore al 50% dei relativi importi ammessi a contributo.

Il contributo è erogato con le seguenti modalità:

- una prima quota a titolo di acconto pari al 30% del contributo concesso, entro il 2023, per bandi destinati alle imprese da erogarsi ad avvenuta approvazione dei relativi atti di emanazione e a seguito di apposita richiesta da parte dell'amministrazione beneficiaria;
- una seconda quota a titolo di acconto pari al 20% del contributo concesso, entro il 2023, da erogarsi a seguito di presentazione di una dettagliata relazione circa le attività realizzate in attuazione del progetto ammesso a contributo accompagnata dai relativi atti di impegno di spesa pari ad almeno il 20% dell'investimento;
- la restante quota a saldo, a seguito di presentazione della rendicontazione finale delle spese complessive del progetto ammesso a contributo, entro la data di scadenza del termine per la realizzazione del progetto (salvo eventuale concessione di proroga).

Ai sensi del paragrafo 8.1, lettera a), la congruenza del cronoprogramma con le tempistiche realizzative del progetto costituisce oggetto di valutazione.

Il contributo concesso potrà essere rideterminato qualora le spese sostenute, per le singole tipologie di spesa, risultino inferiori all'investimento programmato.

16. RENDICONTAZIONE

Potranno essere rendicontate solo spese ammissibili giustificate da fatture o altra documentazione valida ai fini fiscali (anche sotto forma di nota, conto, parcella e simili ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633). Non saranno accettate spese giustificate con documenti diversi.

La rendicontazione finale delle spese sostenute, fatturate e quietanzate dovrà essere presentata dal Comune beneficiario alla Regione – Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese - entro e non oltre la data di scadenza del termine per la realizzazione del progetto.



b46c2632



La rendicontazione dovrà essere redatta utilizzando apposita modulistica predisposta dalla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese e trasmessa esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo:

industriartigianatocommercioservizi@pec.regione.veneto.it e dovranno essere accompagnate da una dichiarazione attestante:

- a. che i lavori sono stati realizzati nel rispetto del progetto presentato;
- b. che gli investimenti riguardano esclusivamente attività localizzate nelle aree indicate dal progetto;
- c. il rispetto dei tempi fissati dal programma attuativo per la realizzazione del progetto;
- d. l'elenco delle spese sostenute e delle fatture inerenti;
- e. che le imprese hanno ricevuto il contributo concesso.

La modulistica e le indicazioni operative riferite alle modalità di rendicontazione e di richiesta degli acconti saranno approvate con Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Commercio e Servizi.

I Comuni effettuano i controlli ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La Regione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sull'effettiva realizzazione del progetto e sul corretto impiego del contributo assegnato, per quanto previsto dalle normative vigenti.

17. VARIAZIONI DEL PROGETTO

Gli interventi realizzati e rendicontati devono essere conformi al progetto approvato ed ammesso a contributo. Qualora si dovessero apportare motivate e documentate variazioni al progetto, queste saranno preventivamente richieste alla Regione del Veneto - Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese - che provvederà a dare l'assenso previa verifica dei requisiti sostanziali.

Le variazioni sono ammissibili a condizione che sia mantenuto il punteggio di valutazione assegnato dalla Commissione di verifica sulla base dei criteri di cui al punto 8 del Bando.

Fermo restando quanto previsto relativamente agli interventi costituenti il contenuto necessario del progetto, è ammessa la variazione dello stesso per un importo non superiore al 30% di quello riferito al progetto originario ammesso a contributo.

Non sono ammesse compensazioni di quote di contributi tra le macro tipologie di intervento, mentre è ammessa la compensazione dei contributi tra gli interventi ricadenti all'interno di una stessa macro tipologia. Variazioni di budget che prevedono scostamenti in aumento e diminuzione dei singoli interventi per un importo complessivamente non superiore al 20% del totale investimento ammesso, non necessita siano comunicate preventivamente alla Regione. Tali variazioni saranno indicate in fase di presentazione della rendicontazione. Le richieste di variazione dovranno essere presentate con congruo anticipo rispetto al termine di conclusione delle attività, non alterare in maniera sostanziale il progetto presentato e rispettare le previsioni e i vincoli previsti dal presente bando. Non saranno in ogni caso ammesse richieste di variazione presentate nei 60 giorni prima del termine di conclusione delle attività.



b46c2632



Eventuali residui derivanti da economie nelle assegnazioni o nelle erogazioni relative ai bandi di finanziamento per le imprese, non potranno essere oggetto di riprogrammazione. Le Amministrazioni comunali hanno comunque facoltà di emanare ulteriori successivi bandi purché sia rispettato il termine ultimo di conclusione del progetto, di cui al precedente paragrafo 7.

18. ESCLUSIONI E REVOCHE

Le domande sono ritenute inammissibili nei seguenti casi:

- a) presentazione della domanda oltre il termine stabilito o con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- b) mancata sottoscrizione dell'accordo di partenariato di cui al paragrafo 5.
- c) mancata ottemperanza all'eventuale richiesta di integrazione da parte della Regione.

Costituiscono motivo di revoca del contributo le seguenti fattispecie:

1. venir meno di uno o più degli elementi di valutazione previsti dal paragrafo 8, ove ciò comporti una nuova collocazione nella graduatoria dei progetti ammessi a contributo, in posizione tale da non aver diritto al finanziamento;
2. mancato rinnovo dell'iscrizione nell'elenco regionale dei distretti del commercio di cui alla DGR n. 1531 del 25 settembre 2017;
3. mancata ultimazione del progetto entro il termine di scadenza, fatta salva l'eventuale concessione di proroga;
4. mancata attivazione dei bandi destinati alle imprese;
5. progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza il preventivo e formale assenso della Regione del Veneto - Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese;
6. dati non conformi a quanto dichiarato nella domanda;
7. realizzazione del progetto entro il termine di scadenza in misura inferiore al 50% dell'importo ammesso a contributo.

La revoca comporta la perdita del contributo assegnato e la restituzione del contributo eventualmente erogato secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

19. PROROGA

In presenza di cause di forza maggiore o di oggettive e motivate difficoltà per la realizzazione del progetto, ad istanza dell'Amministrazione comunale beneficiaria o dell'Amministrazione Capofila da presentare almeno 60 giorni prima della scadenza del termine per la realizzazione del progetto medesimo, può essere concessa da parte della Regione del Veneto - Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese - una proroga della durata massima di 9 mesi.



b46c2632



20. MONITORAGGIO - RISULTATI ATTESI

Il progetto deve prevedere l'invio alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese di una relazione intermedia e finale illustrativa dei risultati raggiunti, comprensiva degli esiti del monitoraggio sugli interventi realizzati, per un'opportuna valutazione sulle ricadute degli stessi in termini di:

- numero di beneficiari indiretti e partner privati partecipanti;
- investimenti privati attivati;
- punti di forza del progetto e best practice;
- riqualificazione del servizio reso al cittadino consumatore;
- incremento attività commerciali e mantenimento attività commerciali nelle aree ad elevata desertificazione;
- incremento o mantenimento occupazionale nelle aree interessate dal progetto;
- benefici sul tessuto urbano e sul sistema dell'offerta commerciale del distretto;
- gradimento da parte dei cittadini dell'iniziativa regionale di finanziamento dei distretti del commercio.

La Regione potrà utilizzare gli elaborati trasmessi per studi, ricerche, diffusione attraverso i propri canali istituzionali e in ogni altra sede.

21. INFORMAZIONI GENERALI

Copia integrale del presente bando sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione del Veneto e sul sito istituzionale: <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>

Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese – U.O. Commercio e Servizi, telefonando ai seguenti numeri: 0412794252/5814/4271

Il responsabile del procedimento è il Direttore della U.O. Commercio e Servizi, con sede in Fondamenta Santa Lucia n. 23 – 30121 Venezia

22. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679

Il trattamento dei dati forniti alla Regione del Veneto a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali. I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza dell'interessato e i suoi diritti, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679.



b46c2632



I dati forniti sono trattati dalla Regione Veneto per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni; non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione.

Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

La raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali; Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 596 dell'8 maggio 2018, è il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Commercio e Servizi.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia.

La casella mail, a cui rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti dei dati è: dpo@regione.veneto.it.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento - Direttore dell'Unità Organizzativa Commercio e Servizi - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere alla Regione Veneto l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento, nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.



b46c2632





DISTRETTI DEL COMMERCIO DESTINATARI DEL BANDO				
N.	Comune	Distretto Urbano o Territoriale	Comuni aggregati	Denominazione Distretto
1	AFFI (VR)	Territoriale	Cavaion Veronese Costermano del Garda Pastrengo	"Distretto della Collina Veronese"
2	BARDOLINO (VR)	Urbano		"Polo commerciale Bardolinense"
3	CALDIERO (VR)	Urbano		"Calidarium Commerciale - Distretto del commercio Urbano di Caldiero"
4	CAPRINO VERONESE (VR)	Territoriale	Brentino Belluno Brenzone sul Garda Ferrara di Monte Baldo Rivoli Veronese San Zeno di Montagna	"Distretto del Baldo Garda"
5	CASTEGNERO (VI)	Territoriale	Barbarano Mossano Nanto Villaga	"Distretto Territoriale del Commercio - Colli Berici"
6	CASTELGOMBERTO (VI)	Urbano		"Castelgomberto Polo del Commercio sin dal 1700"
7	CAVASO del TOMBA (TV)	Territoriale	Possagno	"Distretto Territoriale del Commercio Terre del Canova"
8	CHIOGGIA (VE)	Urbano		"Distretto del Commercio Città di Chioggia"
9	FARRA DI SOLIGO (TV)	Urbano		"Distretto Urbano del Commercio di Farra di Soligo"
10	FELTRE (BL)	Territoriale	Pedavena	"Distretto Territoriale del Commercio di Feltre e Pedavena"
11	GALLIERA VENETA (PD)	Urbano		"Distretto del Commercio Villa Imperiale di Galliera Veneta"
12	GARDA (VR)	Urbano		"Polo Commerciale Città di Garda"
13	LAZISE (VR)	Urbano		"Polo Commerciale Lacisense"
14	LEGNARO (PD)	Territoriale	Saonara	"Viavai tra Legnaro e Saonara"
15	LOREO (RO)	Urbano		"Distretto (Urbano) del Commercio Antica Loreo"
16	MASSANZAGO (PD)	Urbano		"Cà Baglioni"
17	MONTEGALDA (VI)	Territoriale	Montegaldella Longare	"Distretto Territoriale del Commercio Terre del Bacchiglione"
18	OPPEANO (VR)	Urbano		"Poli Commerciali Città di Oppeano"
19	PIEVE DI SOLIGO (TV)	Urbano		"Distretto Urbano del Commercio e della Cultura"
20	TORRI DEL BENACO (VR)	Urbano		"Polo Commerciale Torresano"



f3f4526c



